(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2609 presentata da Accossato, inerente a "Incarico di nomina del Responsabile di Struttura Complessa Dipartimento Patrimonio e Contabilità di ARPA Piemonte"

PRESIDENTE

I lavori procedono con la trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2609.
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Assessore, torniamo a porre la sua attenzione sul funzionamento e sulla situazione di ARPA Piemonte, di cui ci siamo occupati più volte. È chiaro che non è competenza di questo Consiglio dettare indicazioni o dare disposizioni sulla gestione e sulla partita organizzativa di quest'Agenzia, quindi sono ben consapevole delle autonomie gestionali e organizzative in capo all'Agenzia stessa e alla sua dirigenza; è altrettanto vero, però, che stiamo parlando di un'Agenzia pubblica e di un'Agenzia a diretta emanazione della Regione Piemonte per la quale valgono le stesse norme e le stesse regole, dal punto di vista della gestione del personale, della Regione e del sistema pubblico in generale.

Allora, nel caso specifico, il tema è quello della nomina del Responsabile della Struttura Complessa Patrimonio e Contabilità, dove ancora una volta - così come in altre funzioni dirigenziali - non si è trovata disponibilità all'interno delle numerose maestranze delle Agenzie stesse e si è ricorsi a un bando esterno per un contratto di natura privatistica. Anche qui i contratti di natura privatistica sono numerosi nell'Agenzia

La situazione che poi si è venuta a creare, dove alla fine la persona individuata è una figura che in realtà è stata presente a lungo, ha avuto una duratura collaborazione con l'Agenzia, però in un altro incarico, quello di Direttore amministrativo, dove peraltro la stessa figura non è stata ritenuta poi valida o idonea per la riconferma in quell'incarico, suggerisce alcuni interrogativi e alcune perplessità rispetto, da un lato, alle procedure e, dall'altro, anche alle scelte che vengono effettuate.

In particolar modo, è l'occasione per sottoporre all'Assessore - siamo nell'ambito di opportunità, ovviamente, più che di inadempienze - se non possa sembrare, come lettura delle scelte fatte, che una figura che aveva appena concluso una sua collaborazione sia uscita da una parte per rientrare dall'altra e che quindi, in qualche modo, si agisca - come peraltro spesso si fa nelle strutture private, ma che hanno un'altra autonomia e altre norme - nel riconfermare e nel "rimuovere per promuovere".

Ecco, la politica lo fa spesso, ma nelle procedure tecniche bisognerebbe invece avere probabilmente una coerenza di altro tipo. Quindi l'interrogazione è per capire anche la valutazione dell'Assessore rispetto a questa situazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

L'interrogazione fa riferimento a due procedure amministrative distinte e autonome che si sono intrecciate temporalmente: la prima è relativa all'individuazione del Direttore amministrativo di ARPA, la seconda è quella inerente alla scelta del Responsabile della Struttura Complessa Dipartimento Patrimonio e Contabilità di ARPA Piemonte.

Questa seconda procedura è iniziata a seguito del decreto del Direttore generale di ARPA nel dicembre 2017. Con tale atto è stato pubblicato un avviso interno per il conferimento di sette incarichi quinquennali di Responsabile di altrettante Strutture Complesse dell'Agenzia.

A seguito dell'espletamento della procedura comparativa riferita al Dipartimento Patrimonio e Contabilità, si dava atto dell'esito negativo della ricerca avviata, dovuta all'impossibilità di prendere in considerazione le domande pervenute per difetto dei requisiti professionali.

L'Agenzia, in proposito, fa osservare che la Struttura Patrimonio e Contabilità ha caratteristiche peculiari: si tratta infatti di una struttura di nuova istituzione, che richiede una particolare attenzione nella fase di costruzione e d'integrazione delle competenze e delle funzioni interne, che non si esauriscono nel governo organizzativo e gestionale della stessa, come si legge nel provvedimento del 28 agosto 2018.

Conseguentemente il Direttore generale ha deciso di ricorrere all'esterno, adottando il decreto n. 1 del 9 gennaio 2019, avente a oggetto l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Dirigente, citato nell'interrogazione.

A seguito della pubblicazione dell'avviso, l'Agenzia fa sapere che sono pervenute dieci istanze. Con decreto del Direttore generale, nel febbraio 2019 è stata nominata un'apposita Commissione che ha concluso i suoi lavori ritenendo idonee due candidature. Il Direttore generale, sulla scorta delle considerazioni che *"uno dei due candidati era in possesso delle caratteristiche maggiormente conformi al profilo ricercato e da rinvenirsi in misura significativa e convincente nella particolare dimostrata qualificazione professionale"*, ha ritenuto di conferire l'incarico al soggetto che aveva ricoperto per anni (e fino al 31 dicembre 2018) l'incarico di Direttore amministrativo di ARPA.

Al fine di eliminare qualsiasi possibilità di equivoco, l'Agenzia precisa che, a differenza di quanto riportato nell'interrogazione, il soggetto in questione non è mai stato *"inserito nel novero delle candidature non ritenute idonee all'incarico"* di Direttore amministrativo.

La motivazione era che, *"a prescindere dalla qualificazione professionale, in considerazione dell'attuale momento storico di consolidamento dell'organizzazione di ARPA Piemonte"*, il Direttore generale aveva ritenuto *"maggiormente proficuo affidarsi nella Direzione Amministrativa a un esperto che, in ragione della propria provenienza esterna e delle esperienze maturate in contesti assimilabili, ma diversi, possa opportunamente valutare e regolare l'azione amministrativa dell'Ente da un rinnovato angolo prospettico, apportando elementi innovativi e di sviluppo"*.

In conclusione, l'attuale responsabile della Struttura complessa Dipartimento Patrimonio e Contabilità non è mai stato ritenuto idoneo a svolgere le funzioni di Direttore amministrativo. L'incarico è stato conferito dopo l'espletamento di procedura selettiva, all'esito della quale si è ritenuto di individuare il soggetto più idoneo, anche in considerazione dell'esperienza maturata.

Le valutazioni operate dal Direttore generale, tanto sull'avvio quanto sulla conclusione del procedimento in questione, sono state ponderate ed effettuate nell'interesse esclusivo e a garanzia del buon funzionamento e dell'efficienza dell'Agenzia della quale, come peraltro riconosciuto dall'interrogante, il Direttore in questione ha la responsabilità di direzione e di gestione.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto dell'autonomia organizzativa garantita per legge all'Agenzia, l'Amministrazione regionale non può che prendere atto delle scelte gestionali compiute dal Direttore generale e delle ragioni organizzative poste a fondamento degli atti assunti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)